

«E così a pagare di più sono le piccole utenze»

Le considerazioni

Federconsumatori e **Confedilizia** Sondrio stigmatizzano gli aumenti che incidono sul turismo

Nuove condizioni tariffarie per l'energia elettrica, primi commenti. «La riforma che si sta attuando in questo triennio, dal 2016 al 2018 - ha commentato **Tullio Catelotti**, Federconsumatori Cgil Sondrio - prevede a quanto pare sgravi solo per chi consuma molti kWh, tutti gli altri pagano di più.

Gli aumenti per gli utenti "normali" - precisa - spaziano da un più 40 euro all'anno sulla prima casa, alla rilevan-

te cifra dei 135 euro annui delle case vacanza o delle seconde case. Esistono anche meccanismi di sgravio, ma per andare a pari fruendo delle nuove semplificazioni tariffarie - prova a chiarire - dovrete consumare 3500 kWh: insomma, alla fine gli utenti non ci guadagnano mai. La Federconsumatori - aggiunge - si sta muovendo con altre associazioni per approfondire la situazione, ma certo il quadro che si definisce è di aumenti. Consideriamo anche - ha poi spiegato Catelotti - che in Valtellina si parla di almeno 10.000 case non abitate e non ci stiamo riferendo alle baite, case, abitazioni, anche gli immobili sfitti, su cui si devono andare

a pagare tariffe più care. Come per altri rincari aumenta il "fisso" in bolletta, sono gli "oneri di sistema".

«Questi oneri che il cliente paga in bolletta - precisa sull'argomento l'Autorità per l'energia - sono a copertura di diverse attività legate al sistema elettrico e del gas. Va chiarito - si aggiunge - che circa la metà della bolletta riguarda costi per spese di trasporto e distribuzione e oneri "collaterali" di sistema, ad esempio gli incentivi alle rinnovabili, gli oneri per lo smantellamento delle centrali nucleari e il restante 50% è dovuto al costo della materia prima utilizzata per produrre l'elettricità».

I finanziamenti sono de-

stinati anche a piccole aziende elettriche e distributrici, a interventi per la promozione dell'efficienza energetica. Si paga insomma per le attività orientate al progresso del settore e delle sue fonti, per investimenti. Ma la politica che si adotta sulle seconde case lascia perplessi molti.

«Come **Confedilizia** - ha precisato **Stefania Romano** presidente di "Associazione proprietà edilizia Sondrio" - sottolineo che manteniamo la nostra posizione di contrasto a misure che aggravano le spese di manutenzione degli immobili. La Valtellina è zona turistica, di seconde case e si va a gravare - conclude Romano - su chi aveva deciso di fare investimenti sul territorio».

D. Roc.



Abitazioni in Alta Valle

